

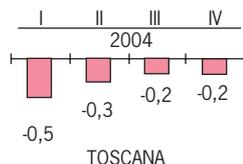


IV Trimestre 2004: una fase di stagnazione

Renato Paniccà

PRODUZIONE INDUSTRIALE

Variazioni % su trimestre
corrispondente dell'anno precedente



Nel quarto trimestre del 2004 non si possono notare ancora segnali significativi di inversione del ciclo economico della Toscana nonostante a livello mondiale la ripresa economica sia oramai consolidata.

La produzione industriale in termini tendenziali continua a mantenersi lievemente negativa (-0,2%). Dal secondo trimestre del 2004 si è quindi entrati in una fase di stagnazione che è seguente alla forte recessione del 2002/2003. Preoccupa la lentezza nel recuperare crescita produttive positive, anche se il quadro aggregato nasconde andamenti settoriali che mostrano una relativa dinamicità. Per la prima volta dopo tre anni solo due settori hanno registrato tassi di variazione tendenziali negativi (Cuoio, Pelli e Calzature e Altre Manifatturieri), mentre gli altri hanno fatto segnare tassi di crescita positivi. Fra questi ultimi occorre segnalare Alimentari, Chimica e Prodotti non Metalliferi. Anche il comparto meccanico è cresciuto dopo la battuta d'arresto del trimestre scorso. Il Tessile e Abbigliamento ha fatto registrare un incoraggiante +0,4% dopo il forte rimbalzo negativo del terzo trimestre.

L'analisi dell'andamento congiunturale per fascia dimensionale mostra la perdurante crisi delle piccole imprese (artigiane e non) che continuano ad essere colpite in misura più che proporzionale da tale fase negativa. Un significativo contributo positivo è fornito dalle imprese di medie dimensioni mentre negativa è stata la performance della imprese di grandi dimensioni.

L'Artigianato è ancora in fase recessiva in tutti i comparti manifatturieri e in quello dei servizi. A peggiorare la situazione nel quarto trimestre si deve registrare la crescita negativa tendenziale del settore delle Costruzioni.

In termini subregionali si assiste ad una dinamica tendenziale trimestrale divergente, legata prevalentemente alle specializzazioni produttive territoriali. Infatti, mentre la provincia di Firenze ha fatto registrare una buona crescita grazie al positivo andamento di Meccanica, Chimica ed Elettronica, la crisi del sistema Moda penalizza in misura più ampia le province di Pisa ed Arezzo.

Dopo due trimestri di ripresa le esportazioni estere della Toscana sono diminuite in termini congiunturali del 3% registrando tuttavia una buona crescita tendenziale del 5% al di là del dato nazionale.

Notizie confortanti, sul fronte della domanda estera vengono inoltre da un esame dell'andamento di alcuni settori chiave del sistema manifatturiero toscano. Il comparto della moda ha fatto registrare dopo tre anni una variazione positiva tendenziale e congiunturale, mentre è ancora la Meccanica il settore con una dinamica più alta nell'export estero. Al contrario il settore dei Minerali non Metalliferi ha mantenuto un andamento stagnante.

I segnali più preoccupanti sono venuti ancora una volta dalla dinamica della domanda interna. Le vendite al dettaglio in termini nominali segnano un'ulteriore, più accentuata, decrescita. Rispetto ai trimestri precedenti è da segnalare che tutti i gruppi di consumo ad eccezione dei farmaceutici, fanno segnare una diminuzione, non solo, ma anche la grande distribuzione ha registrato una stagnazione. Tutto ciò conferma il clima di incertezza nelle aspettative dei consumatori segnalato nei numeri precedenti.

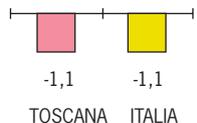
La serie destagionalizzata degli investimenti in macchinari ha mostrato una flessione congiunturale e una stagnazione tendenziale.

La rilevazione delle forze lavoro ha registrato una tendenziale crescita del numero di occupati, superiore rispetto al dato nazionale. Quest'ultimo incremento ha controbilanciato l'andamento negativo del terzo trimestre, attestando la variazione media annua 2004/2003 su valori prossimi allo zero. Il tasso di disoccupazione torna ai livelli del primo trimestre (5,2%) in crescita di 0,4% rispetto al trimestre precedente e in linea con il dato relativo allo stesso periodo del 2003.

Qualche timido segnale di ripresa fa sperare che la dinamica dei prossimi trimestri possa quanto meno allontanarsi dalla fase di stagnazione. Per dare un seguito a tali segnali occorrerà che il sistema economico toscano intercetti in misura più accentuata la ripresa mondiale e che la domanda interna (regionale e nazionale) inizi a registrare tassi di crescita più alti. ■

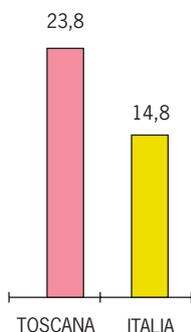
CONSUMI DELLE FAMIGLIE

Variazioni % su trimestre
corrispondente dell'anno precedente



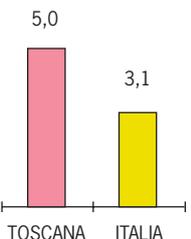
CASSA INTEGRAZIONE TOTALE

Variazioni % su trimestre
corrispondente dell'anno precedente



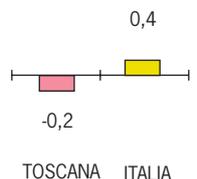
ESPORTAZIONI A PREZZI COSTANTI

Variazioni % su trimestre
corrispondente dell'anno precedente



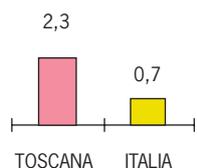
INVESTIMENTI IN MACCHINARI A PREZZI COSTANTI

Variazioni % su trimestre
corrispondente dell'anno precedente



OCCUPATI

Variazioni % su trimestre
corrispondente dell'anno precedente



... all'interno

Domanda esterna

PAGINA 2

Industria

PAGINA 4

Imprese e occupazione

PAGINA 6

Domanda interna

PAGINA 3

Artigianato

PAGINA 5

Province

PAGINA 7

La congiuntura nei distretti

PAGINA 8

Domanda esterna

La dinamica congiunturale delle esportazioni toscane evidenzia nel quarto trimestre una flessione, che rimane positiva in termini tendenziali. ■

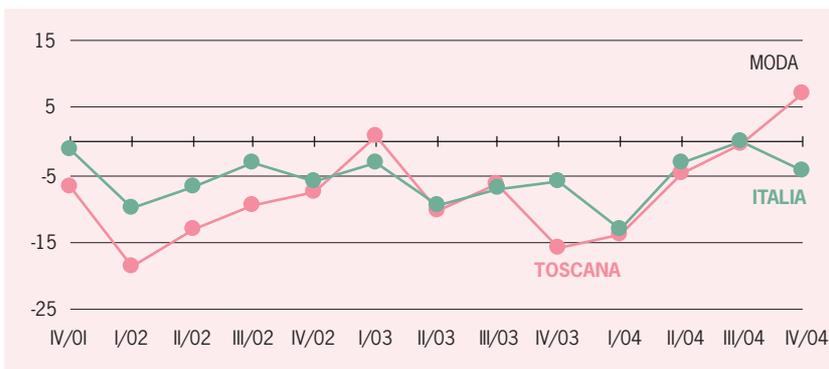


ESPORTAZIONI DELLA TOSCANA A PREZZI COSTANTI

Dati destagionalizzati
Numeri indice
(media 1995 = 100)

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

Le esportazioni del comparto moda fanno registrare un significativo rimbalzo tendenziale e congiunturale con valori positivi per la Toscana ...

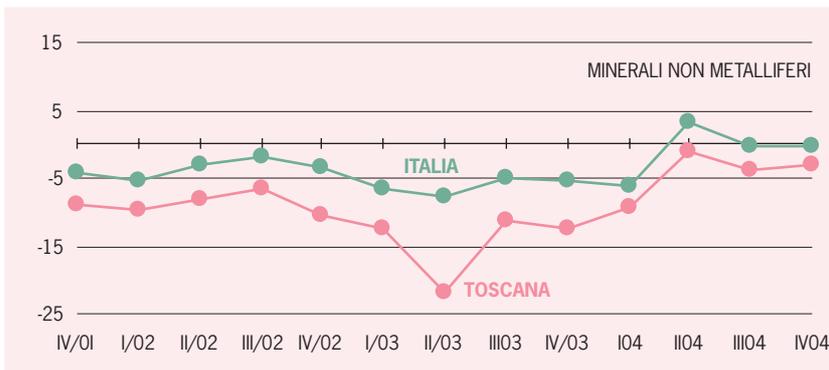


ESPORTAZIONI DELLA TOSCANA E DELL'ITALIA A PREZZI COSTANTI

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

... il ciclo di ripresa dei minerali non metalliferi registra ancora variazioni negative, ma con valori più simili all'andamento nazionale ...



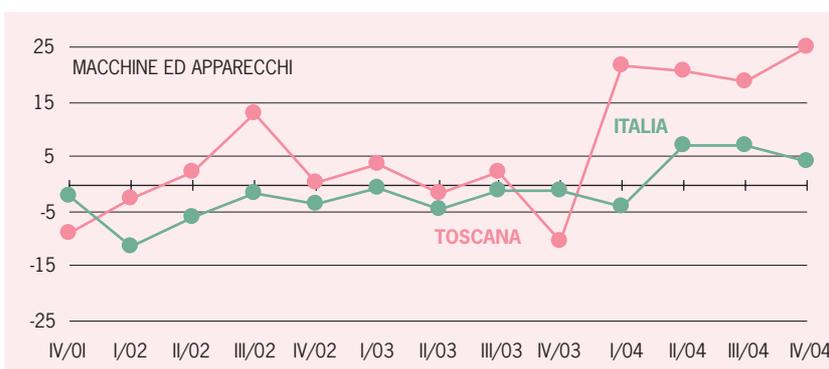
TASSO DI CRESCITA TRIMESTRALE DELLE ESPORTAZIONI

IV trimestre 2004/III trimestre 2004



■ ALTO
■ MEDIO
■ BASSO-NEGATIVO

... mentre tassi di crescita ancora alti si registrano per le esportazioni toscane che sia in termini congiunturali che tendenziali fanno registrare valori più alti della media nazionale. ■

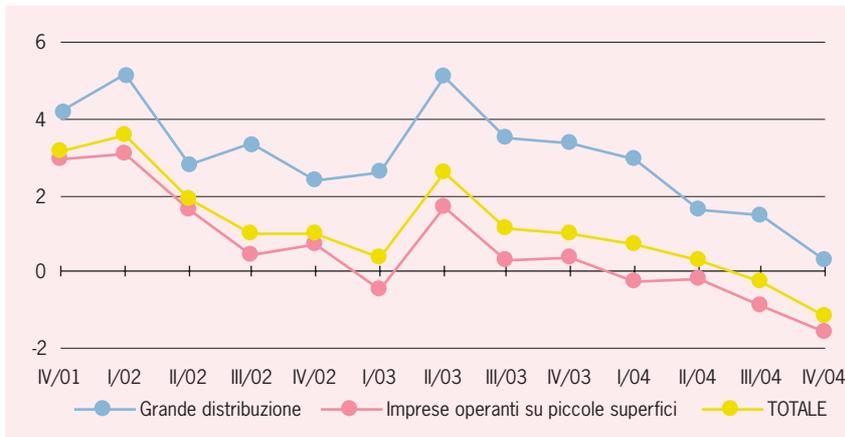


Domanda interna

VENDITE AL DETTAGLIO PER FORMA DISTRIBUTIVA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-ISTAT

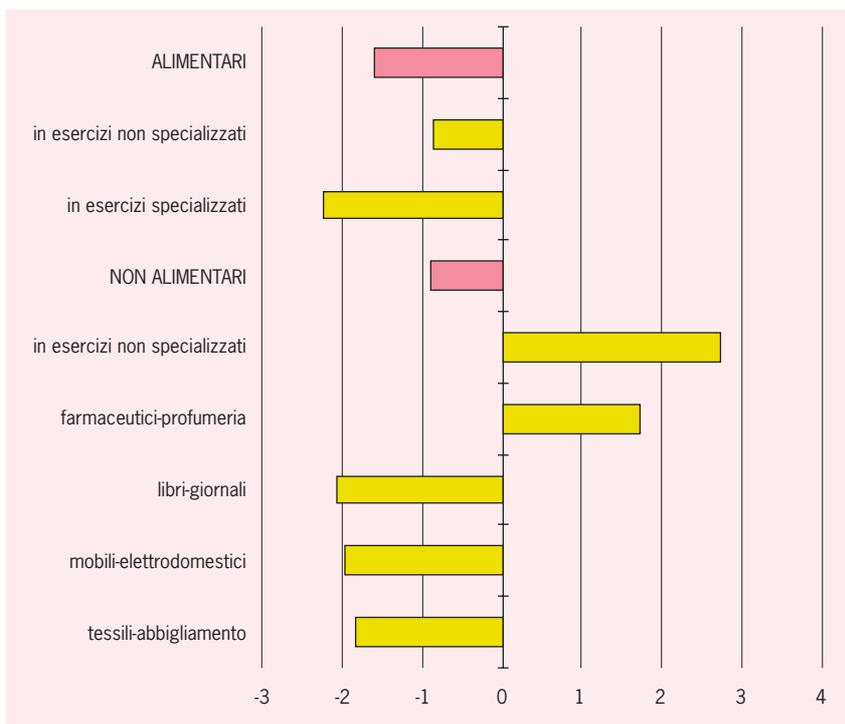


Per il secondo trimestre consecutivo le vendite al dettaglio mostrano un andamento negativo (-1,1%), in particolare per la diminuzione registrata dalla piccola distribuzione che ha chiuso il trimestre con una flessione del -1,6%. Seppur positivo, l'andamento delle vendite della grande distribuzione (+0,3%) è risultato molto contenuto. ■

VENDITE AL DETTAGLIO PER GRUPPO DI PRODOTTI

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-ISTAT



Per la prima volta nell'ultimo quinquennio si registra una contrazione delle vendite di prodotti alimentari negli esercizi non specializzati (-0,8%). Prosegue l'andamento positivo dei farmaceutici-profumeria e dei prodotti non alimentari in esercizi non specializzati. Continua la flessione di vendite di libri-giornali, mobili-elettrodomestici e tessile-abbigliamento. ■

INVESTIMENTI IN MACCHINARI DELLA TOSCANA A PREZZI COSTANTI

Dati destagionalizzati
Numeri indice
(media 1995 = 100)

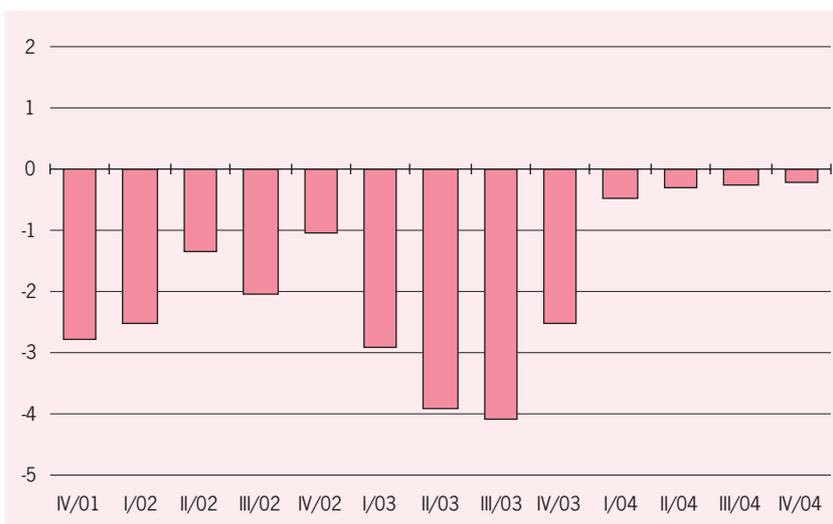
Fonte: stime IRPET su dati ISTAT



Per gli investimenti in macchinari della Toscana l'andamento dei dati destagionalizzati mostra una flessione sia in termini congiunturali che tendenziali. ■

Industria

Prosegue il periodo di stagnazione della produzione delle imprese manifatturiere regionali. La diminuzione tendenziale si è infatti fermata al -0,2% nel quarto trimestre 2004 ed al -0,3% nel corso dell'intero 2004. ■



LA PRODUZIONE INDUSTRIALE IN TOSCANA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

Torna in negativo il settore cuoio-pelli-calzature, nonostante il risultato confortante dello scorso trimestre. Per i rimanenti comparti si evidenziano invece segnali di recupero. ■

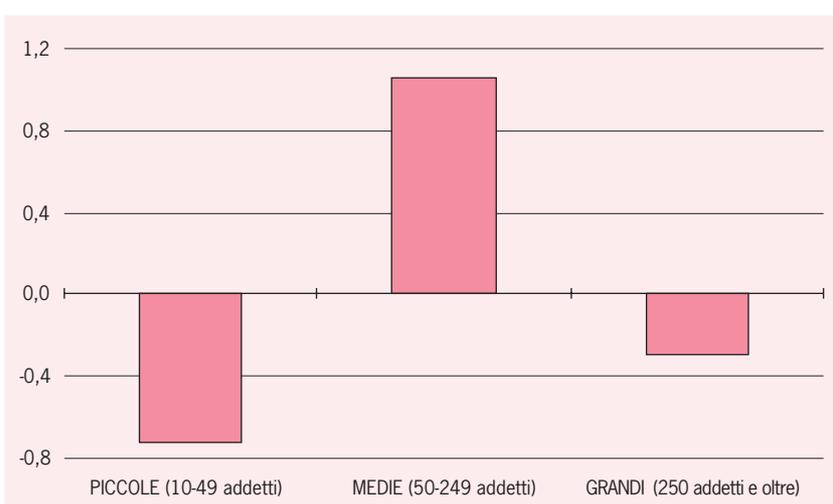
SETTORI DI ATTIVITÀ	IV/2003	I/2004	II/2004	III/2004	IV/2004
Alimentari, bevande e tabacco	6,6	3,7	0,3	-0,3	3,7
Tessile e abbigliamento	-4,1	-4,0	0,5	-2,0	0,4
Cuoio, pelli e calzature	-11,6	-5,2	-5,5	1,7	-6,2
Legno e arredamento	-0,9	1,7	1,9	-0,9	1,3
Prodotti in metallo	1,1	2,2	2,6	2,6	1,3
Industria meccanica	-4,3	0,8	-0,3	-3,9	0,4
Elettronica e mezzi di trasporto	7,7	6,0	3,3	-0,7	0,2
Prodotti non metalliferi	-5,4	-0,3	-4,5	0,5	2,3
Chimica, gomma e plastica	-1,8	1,1	0,8	2,3	1,7
Manifatturiere Varie	-3,8	-1,7	-2,2	-1,7	-1,0
TOSCANA	-2,5	-0,5	-0,3	-0,2	-0,2

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

Anche nel quarto trimestre 2004 è la piccola impresa manifatturiera a subire i maggiori contraccolpi della crisi. Le grandi imprese fanno registrare una crescita media del +3,4% nel corso dell'anno, nonostante l'arretramento fatto osservare nel quarto trimestre. ■



LA PRODUZIONE INDUSTRIALE PER DIMENSIONE AZIENDALE

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

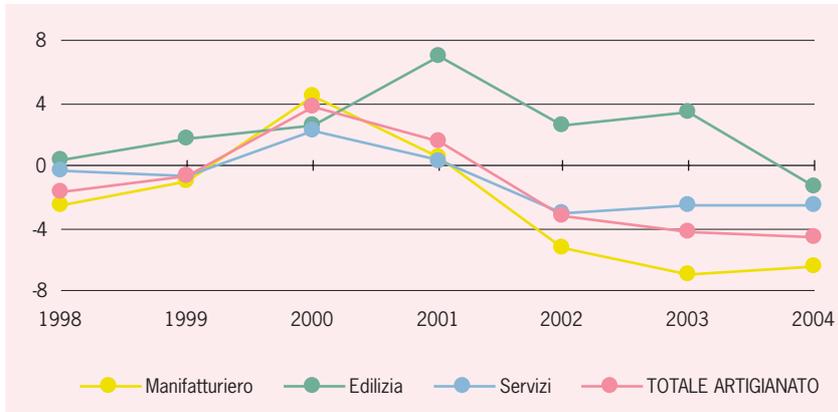
Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

Artigianato

IL FATTURATO DELL'ARTIGIANATO

Variazione % annuale del fatturato artigiano rispetto all'anno precedente

Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato

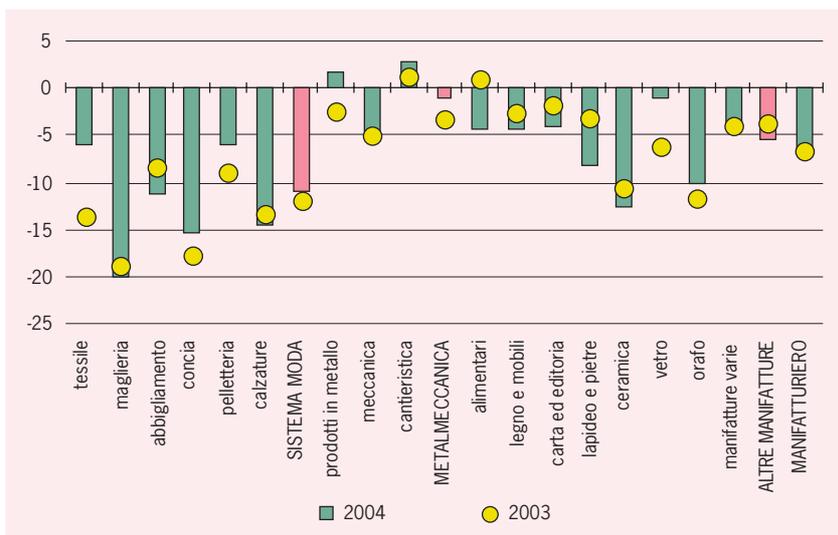


La situazione di crisi che ha caratterizzato l'artigianato negli ultimi anni appare complessivamente peggiorata nel corso del 2004. Per la prima volta flette il fatturato dell'edilizia (-1,3%) mentre permangono le difficoltà del manifatturiero (-6,5%) e dei servizi (-2,6%). ■

IL FATTURATO ARTIGIANO PER COMPARTO MANIFATTURIERO

Variazioni annuali in termini % rispetto all'anno precedente

Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato

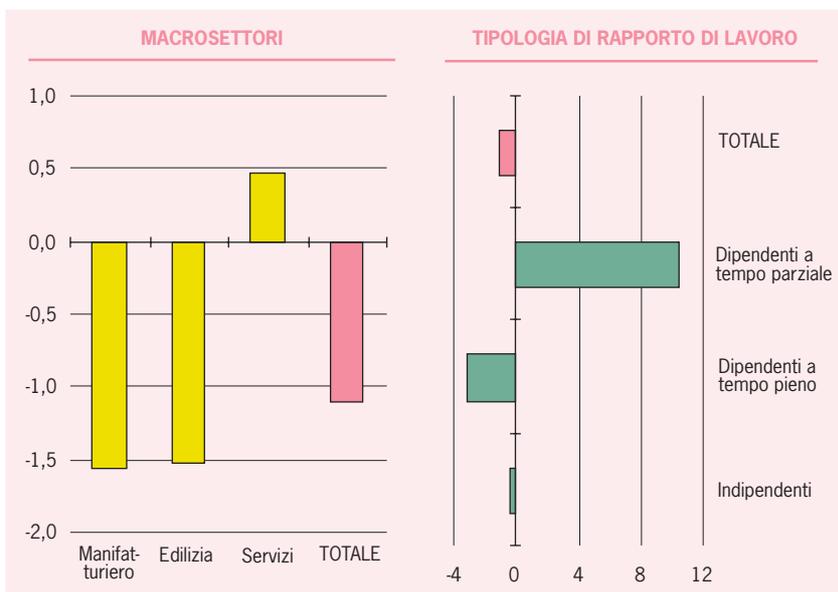


Si protrae nel 2004 la spinta recessiva nei settori manifatturieri, soprattutto quelli afferenti al sistema moda. Perdono significativamente anche altri settori caratteristici della regione come meccanica, lapideo, ceramica e orofo. ■

GLI ADDETTI ARTIGIANI PER MACROSETTORI E TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI LAVORO

Variazioni % fra il 31/12/2003 ed il 31/12/2004

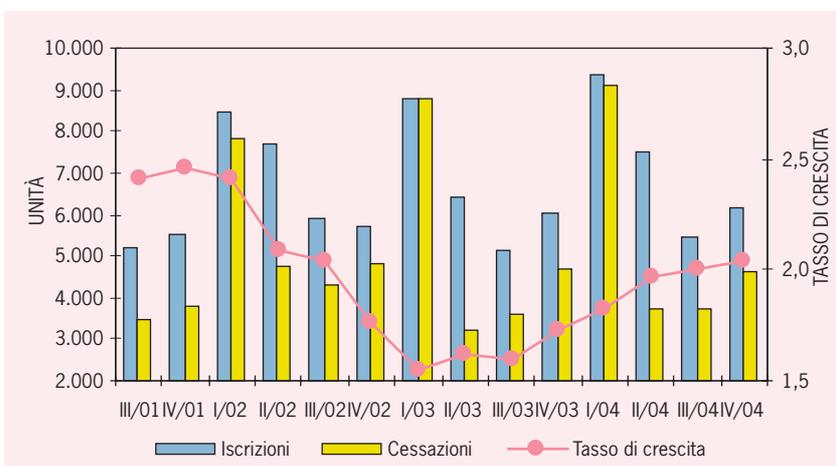
Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato



Per la prima volta l'occupazione artigiana arretra a causa delle persistenti difficoltà nel settore manifatturiero ed il venir meno dell'apporto positivo dell'edilizia. La flessione riguarda soprattutto la categoria dei dipendenti a tempo pieno, mentre si assiste ad un aumento delle forme di lavoro più flessibili. ■

Imprese e occupazione

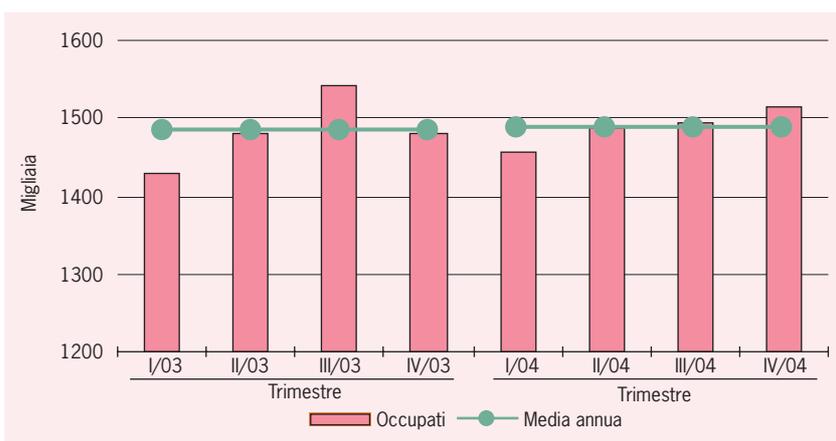
Nel corso del trimestre i valori di natalità e mortalità imprenditoriale risultano in linea con quelli registrati nel corrispondente periodo del 2003. Ancora in lieve recupero il tasso annuale di crescita imprenditoriale, passato al +2,04%. ■



IMPRESE REGISTRATE IN TOSCANA
Numero di iscrizioni e cessazioni (scala sx) e tasso di crescita annualizzato (scala dx)

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Movimprese

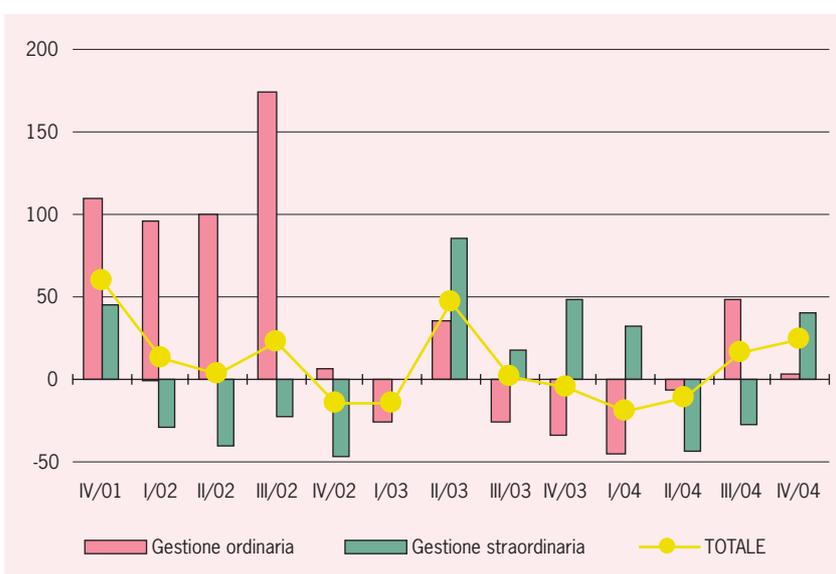
In termini tendenziali cresce il numero degli occupati in Toscana nel quarto trimestre 2004. Su base annua si registra una sostanziale stasi dell'occupazione. ■



NUMERO DI OCCUPATI IN TOSCANA 2004/2003

Fonte: rilevazione trimestrale sulle Forze di lavoro ISTAT

Nel quarto trimestre 2004 si è registrata una variazione tendenziale positiva delle ore di cassa integrazione ordinaria e straordinaria. ■



ORE DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI
Variazione % su trimestre corrispondente anno precedente

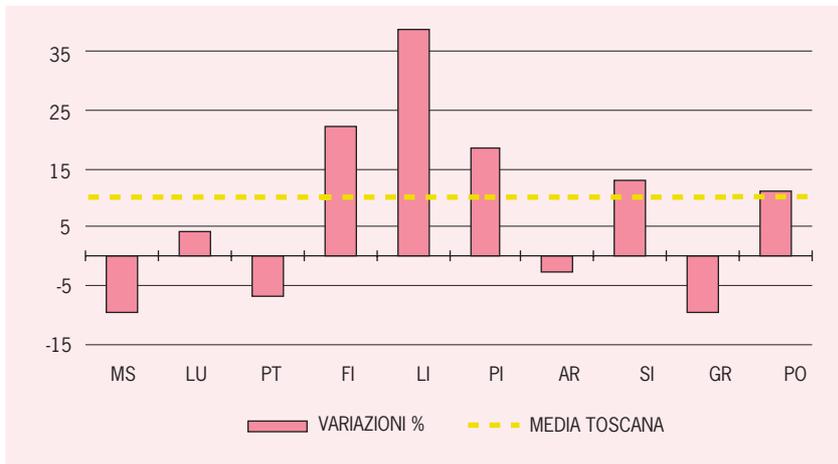
Fonte: INPS

La congiuntura provinciale

ESPORTAZIONI A PREZZI CORRENTI

IV trimestre 2004 su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

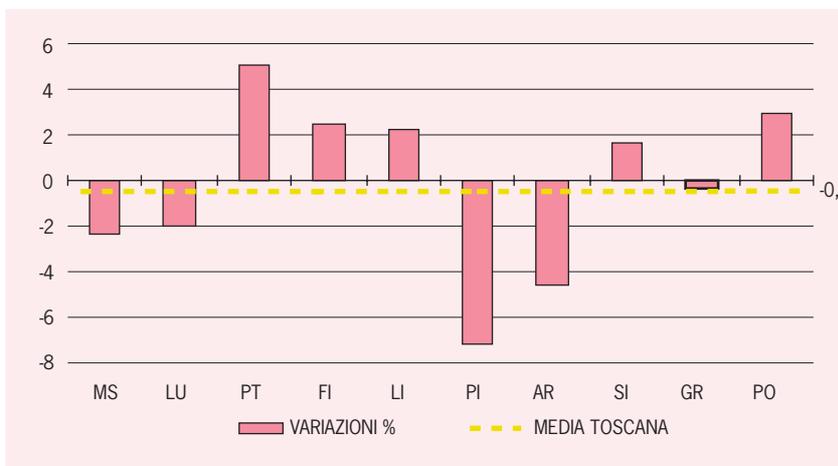


Le esportazioni provinciali mostrano andamenti abbastanza diversificati. Tassi di variazione a due cifre si riscontrano per Firenze, Pisa, Livorno, Siena e Prato. ■

PRODUZIONE INDUSTRIALE

IV trimestre 2004 su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

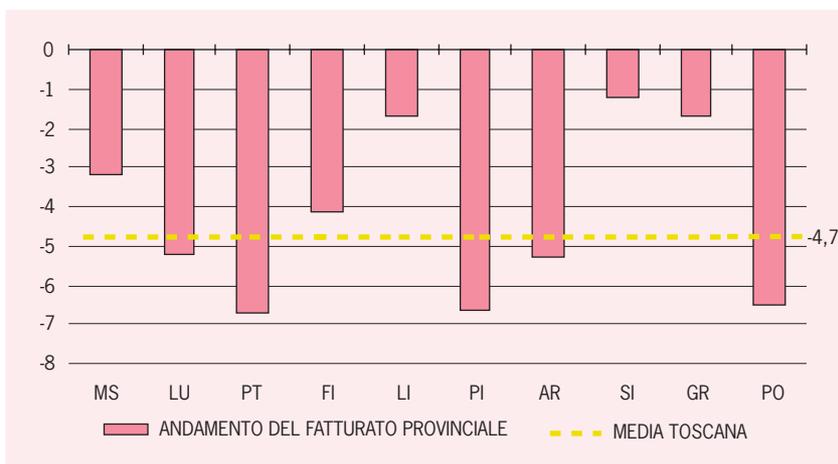


La crisi del sistema moda penalizza le province di Pisa ed Arezzo mentre Firenze recupera grazie al positivo andamento di meccanica, chimica ed elettronica. Prato e Pistoia beneficiano invece del rimbalzo del tessile-abbigliamento. ■

FATTURATO DELLE IMPRESE ARTIGIANE

Variazioni anno 2004 in termini % (rispetto all'anno precedente)

Fonte: Osservatorio Regionale Toscana sull'Artigianato



La fase congiunturale negativa dell'artigianato colpisce ancora una volta tutte le aree del territorio regionale. Nelle province di Siena, Grosseto e Livorno l'artigianato riesce a contenere le perdite meglio che nelle altre aree. ■

La congiuntura nei distretti

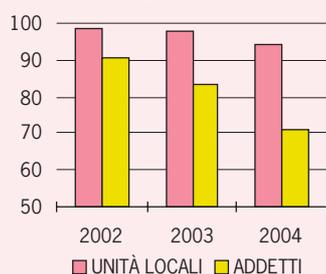
CASTELFIORENTINO (FI) - CALZATURE, CONCIA, PELLETTERIA - Alessio Falorni - Alfamark

La congiuntura interagisce con incidenze strutturali più preoccupanti.

L'operaio "medio" calzaturiero locale costa circa 100 euro/giorno; Croazia su 140/mese; Romania, 80/mese; Cina (dopo rialzi recentissimi) 60/m.. In più: tempo medio annuo di lavoro a 1600 ore da noi, contro quasi 3000 nella Repubblica popolare, per giunta non recalcitrante su alta tecnologia e lavoro ritmato dalle macchine, così com'è stato e un po' resta per l'Africa o l'Asia musulmane. Molte nostre aziende sono ancora valide per grossisti o "buyers" perché hanno esperienza e rete di relazioni tali da garantire particolare celerità nel tenere entro costi dati prodotti di fascia media e alta e domanda molto diversificata, facendo svolgere, magari, una fase in Marocco, una in Romania, una nel napoletano ed una localmente: prevale il "servizio al compratore".

Troppo scarso l'incanalamento di giovani verso aspettative di successo in percorsi di vita sul manifatturiero. Molti imprenditori così coinvolti sui figli hanno "mollato" negli investimenti, puntando sul riciclaggio immobiliare sostenuto da rendita locale altissima. Resta cospicua la quota di coloro che non si arrendono; ma, senza interventi (per i giovani, anche con politiche di comunicazione sociale), mancano energie umane per portarsi ai vertici di qualità produttiva, mentre la selezione aziendale può ridurre le economie di agglomerazione tanto da consigliare politiche più dedicate all'impresa "tout court": allora, di dimensione mediamente ben più cospicua. ■

UNITÀ LOCALI E ADDETTI NEL SETTORE CALZATURE, CONCIA, PELLETTERIA DI CASTELFIORENTINO
Numeri indice 2001 = 100



CAPANNORI (LU) - CARTA - Paolo Culicchi - Presidente del Comitato del Distretto

Il Distretto Industriale Cartario di Capannori con la presenza di 170 industrie, una produzione di circa due milioni di tonnellate di carta (950.000 di carte per uso domestico-igienico-sanitario pari al 69% della produzione totale italiana ed 1.050.000 tonnellate di carta per imballaggi in cartone ondulato pari al 39% della produzione nazionale), un fatturato globale di oltre 2,5 miliardi di euro (di cui il 26% per esportazioni) e con oltre 5.000 addetti, costituisce la realtà industriale più importante della provincia di Lucca.

Mentre per la produzione di carta per uso domestico-igienico-sanitario (carta tissue) l'aumento di produzione nell'anno trascorso è stato del +2,9% su base nazionale, per quanto riguarda le carte per imballaggio in cartone ondulato la produzione è rimasta stabile (+0,1%); l'andamento globale del Distretto è risultato abbastanza in linea con la crescita di produzione cartaria nazionale che, nel corso del 2004, si è attestata sul +1,9% rispetto all'anno precedente, e che ha visto al contempo un calo del fatturato dell'1-2%.

Le previsioni per l'anno in corso sono d'estrema cautela dovuta ad uno scarso dinamismo della domanda ed alle elevate quotazioni del prezzo del petrolio che incidono notevolmente su un'industria energivora quale quella cartaria. Tuttavia uno studio previsionale della Bocconi commissionato da Assocarta prevede una crescita in aumento rispetto al 2004 per il settore tissue tra il 3,8% ed il 4,3% e per l'imballaggio in ondulato tra il 2,2% ed il 2,8%. ■

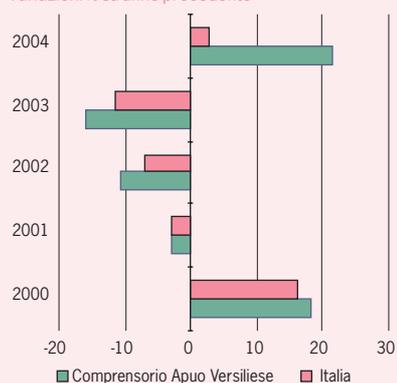
MASSA CARRARA - LAPIDEO - Silvana Napoli - Internazionale Marmi & Macchine

Dall'indagine congiunturale di fine anno 2004, svolta dalla Internazionale Marmi e Macchine a livello locale e a livello nazionale, è emerso un quadro non positivo per il distretto di Carrara e della Versilia. Si sono evidenziate differenze crescenti con il quadro nazionale, che registra invece rispetto al 2003 qualche miglioramento nelle esportazioni, a un livello maggiore rispetto al dato toscano.

Dalla rilevazione è emerso un fatturato vendite in ribasso rispetto al 2003, una domanda fiacca soprattutto nell'ultimo trimestre del 2004, e un portafoglio ordini in brusco accorciamento, da giugno a dicembre. Ma il dato nuovo di questi ultimi mesi è che la negatività ha toccato anche le attività di cava, sinora rimaste più ai margini della crisi. Alcuni fattori esterni al settore, come l'euro forte e la crescente concorrenza di paesi terzi si sono sovrapposti al calo dei consumi iniziato sul mercato interno, per il rallentamento del comparto delle costruzioni, dopo un ciclo espansivo ininterrotto di molti anni.

I prezzi di vendita sono restati pressoché stazionari, con qualche rialzo su produzioni collaterali, come macchinari per il settore, utensili e materiali di consumo. Lo sfruttamento degli impianti ha avuto anch'esso una tendenza al calo, e la propensione agli investimenti è stata scarsa, mentre la loro entità è data in crescita sull'anno precedente, a indicare che c'è comunque una volontà di rispondere alla crisi, pur tra mille difficoltà e pessimismi diffusi. ■

ESPORTAZIONI DI MARMI, GRANITI ED ALTRE PIETRE LAVORATE
Variazioni % su anno precedente



numeroToscana
Aprile 2005

Trimestrale
Supplemento al n. 36 della
LETTERAIRPET
dell'Istituto Regionale per
la Programmazione
Economica della Toscana

Direttore responsabile
Alessandro Petretto

Gruppo di lavoro

IRPET:
Stefano Casini Benvenuti
Sonia Nozzoli
Renato Panicià

UNIONCAMERE TOSCANA:
Lauretta Ermini
Massimo Pazzarelli
Riccardo Perugi
Alberto Susini

Segretaria di redazione
Patrizia Ponticelli - IRPET

Progetto grafico
Leonardo Baglioni

Direzione, redazione
Via G. La Farina 27
50132 Firenze
Tel. 055-57411
Fax 055-574155

Stampa
Centro Stampa 2P srl
Via della Villa Demidoff, 50
50127 Firenze

Chiuso in tipografia nel
mese di aprile 2005

Spedizione in
abbonamento postale -
70% - Filiale di Firenze

Registrazione n. 4605
del 19.07.96 presso il
Tribunale di Firenze